

4 .VIVERE IN UN AMBIENTE SANO, ORDINATO E FUNZIONALE

Sono costretto a continue trasformazioni, perché tutto cresce e rinvigorisce. Insomma, a forza di trasformazioni, io seguo la natura senza poterla afferrare, e poi questo fiume che scende, risale, un giorno verde, poi giallo, oggi pomeriggio asciutto e domani sarà un torrente.

Claude Monet



**VIVERE IN UN AMBIENTE
SANO, ORDINATO E
FUNZIONALE**

**1. Valorizzare la città attraverso
la salvaguardia e la tutela della
qualità urbana e del patrimonio pubblico.**

A. Prendersi cura dello spazio pubblico non solo riqualificando aree della città ma anche intervenendo sulla manutenzione e la conservazione dei luoghi, del verde e degli spazi.

B. Prendersi cura degli edifici pubblici per garantire benessere e sicurezza a coloro che ne usufruiscono.

**2. Sostenere ed estendere
la raccolta differenziata dei
rifiuti.**

A. Estendere la raccolta dei rifiuti "porta a porta" accompagnandola con azioni di informazione ed educazione.

**3. Risparmiare energia introducendo
impianti a basso consumo.**

A. Contenere i consumi di energia negli edifici pubblici e negli impianti di illuminazione.

B. Risparmiare energia aumentando l'impiego di fonti energetiche alternative e applicando le norme previste dal sistema di certificazione Ecoabita.

Il tema della sostenibilità ambientale e della cura degli spazi pubblici è un argomento di notevole importanza per l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia ed è diventato obiettivo centrale delle azioni messe in campo dal Comune, soprattutto negli ultimi anni, di fronte a fenomeni di grande rilevanza, non solo locale ma anche nazionale, quali i cambiamenti climatici e gli elevati tassi di inquinamento.

La qualità della nostra vita dipende direttamente e strettamente dalla qualità dell'ambiente in cui trascorriamo il nostro tempo. E un ambiente di qualità deve necessariamente rispondere ad alcune esigenze e possedere alcune caratteristiche quali l'essere sano, funzionale, curato e ordinato.

E' per questo che i cittadini devono ripensare i propri stili di vita e di comportamento.

E' per questo che il Comune ha deciso di mettere in campo importanti azioni e progetti, anche innovativi, volti a disegnare da un lato un ambiente sostenibile, che promuove e incentiva il risparmio delle risorse e dall'altro una città che valorizza l'accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici.

Una città in grado di favorire il benessere di chi la vive, che promuova e metta in valore l'affermazione di una cultura ambientale coerente con i principi di sostenibilità, con lo sviluppo e il riequilibrio dell'ecosistema cittadino.

Vogliamo che i nostri cittadini possano vivere in un ambiente protetto, dove le risorse naturali siano costantemente monitorate e tutelate, perché ogni cittadino ha la possibilità di mettere in atto interventi, azioni e comportamenti virtuosi, volti al risparmio delle risorse e al contenimento dell'inquinamento, grazie a sistemi, mezzi e strumenti di gestione innovativi e funzionali.

La città a cui tendiamo è una città dove gli spazi e i luoghi pubblici urbani quali piazze, giardini, strade, vie e palazzi, siano vivibili e fruibili perché curati e puliti e soddisfino così le aspettative di chi abita e vive la città e dove gli spazi verdi a disposizione siano numerosi, godibili e attrattivi.

Essi sono e devono essere considerati beni collettivi, luoghi per eccellenza dello scambio, delle relazioni sociali, del vivere comune e per la loro funzione e la loro strategicità devono essere tutelati e rispettati.

IL CONTESTO

Il programma di mandato dell'Amministrazione comunale di Reggio Emilia individua, tra le principali strategie da perseguire, quella di promuovere una città che ripensi il proprio modello di crescita attraverso la rigenerazione del tessuto urbano, la salvaguardia del paesaggio, la qualificazione dell'ambiente.

In poche parole: perseguire una qualità urbana per una migliore qualità della vita.

La qualità della vita nel centro storico di Reggio Emilia, indubbiamente connessa al valore del suo patrimonio storico, artistico e culturale nonché alla vitalità del suo tessuto sociale e commerciale, dipende dalla capacità del Comune di mettere in campo strategie, azioni, interventi, concertati e condivisi, in grado di conferire a questa realtà urbana la sua naturale vocazione di polarità di interessi e centro di relazioni.

La qualità della vita del centro storico dipende dalla capacità del Comune e dei singoli cittadini di avere cura della città, del bene comune.

Le azioni realizzate dal Comune in questo ambito sono state rivolte pertanto a promuovere le potenzialità latenti e inesprese della città e contestualmente a risolvere fattori di crisi espliciti in un ottica di attenzione alla quotidianità del vivere lo spazio pubblico aperto e di cura della città, lavorando in particolare su:

- 1) la tutela e valorizzazione dell'ambiente e del verde pubblico;
- 2) la manutenzione e valorizzazione del patrimonio edilizio, pubblico e privato, recuperando i luoghi cittadini più significativi e con essi l'identità cittadina;
- 3) la riqualificazione delle frazioni;
- 4) la riforma e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, di ogni aspetto e arredo urbano pubblico (illuminazione, pavimentazione, oggettistica, complementi) e privato (distese, format cantieri, regolamento edilizio), in modo da garantire una soddisfacente erogazione di servizi e una dimensione di cura del bene pubblico.

L' OBIETTIVO

Una delle priorità dell'Amministrazione Comunale è di salvaguardare, riqualificare e valorizzare la città storica per migliorare la vivibilità del territorio attraverso la ricostituzione dell'effetto città, inteso come la capacità di questa porzione del tessuto urbano di assicurare ai cittadini un elevato livello di accesso al sistema di funzioni e servizi (il lavoro, l'abitare, lo studiare), ai luoghi fisici (la piazza, i portici, le strade) e ai luoghi metafisici (la socializzazione, la comunicazione, la cultura) offerti dalla città stessa.

Il paesaggio urbano storico-culturale racchiuso nel centro storico non è solo un patrimonio da proteggere ma anche potenziale polarità e insieme di funzioni e servizi territoriali. E' necessario quindi conservarlo e renderlo dinamico in relazione alle azioni imprenditive della comunità.

Per raggiungere un obiettivo tanto ambizioso occorre programmare un sistema di interventi e azioni che consegnino, o riconsegnino, ai cittadini un ambiente urbano più bello, più ecologico, più fruibile, non solo in centro storico, ma anche nei quartieri e nelle periferie della città. Un ambiente che soddisfi le esigenze e richieste dei cittadini e li renda appagati nel vivere e godere di spazi curati e di qualità.

Vogliamo pertanto:

- mantenere il livello di soddisfazione dei cittadini sulla illuminazione pubblica e sulla sua manutenzione superiore alla media regionale
- mantenere il livello di soddisfazione dei cittadini sulla manutenzione e cura del verde superiore alla media regionale
- aumentare la soddisfazione dei cittadini relativamente alla manutenzione delle strade cittadine dal 36% al 40% (Monitor città)
- diminuire del 5% i tempi di risposta alle chiamate per manutenzioni ordinarie

LE AZIONI E GLI STRUMENTI

A. **Manutenzione dello spazio pubblico:** continueremo ad affiancare ai progetti di sviluppo del territorio delle azioni di conservazione, manutenzione e cura del bene pubblico. Abbiamo investito molto in interventi di manutenzione straordinaria (oltre 61 milioni di Euro dal 2004 ad oggi) e progressivamente abbiamo più che raddoppiato la manutenzione ordinaria allo scopo di abbellire edifici pubblici, piazze, vie e strade e migliorare l'arredo urbano e lo stato del verde in tutti i quartieri della città. Continueremo in questa direzione affinché i

cittadini possano godere di una città decorosa, pulita, bella ed accogliente. In questo senso proseguirà la manutenzione di strade, verde pubblico (anche attraverso il rinnovo della convenzione con le guardie ecologiche prevista nel Piano del Verde) e arredo urbano oltre agli interventi relativi ai ponti di Calatrava e alle azioni stagionali (potature, sgombero neve,...).

B. Manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico: prendersi cura di strutture ed edifici pubblici significa anche garantire a chi li frequenta di fruire di ambienti accoglienti e sicuri. Per questo continueremo ad investire, oltre che sulla manutenzione ordinaria, su interventi straordinari legati alla messa a norma di edifici scolastici che ospitano istituti primari di primo e secondo grado, delle istituzioni culturali, degli impianti sportivi e degli alloggi e delle strutture assistenziali e residenziali.

OBIETTIVO 2 - INCREMENTARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

IL CONTESTO

I rifiuti urbani a Reggio Emilia nel 2007 complessivamente sono stati 125,1 mila tonnellate contro i 124,5 mila del 2006, con un incremento dell'0,8%. Di questi, quasi 60 mila tonnellate sono state avviate al recupero e 65 mila allo smaltimento.

Sul fronte della raccolta differenziata la percentuale è in aumento ormai da numerosi anni, si registra un 48,9% complessivo del 2008 contro un 46,7% del 2006. Con queste percentuali di raccolta differenziata Reggio Emilia può vantare un record nazionale: è infatti al primo posto fra le città italiane sopra i 150mila abitanti, per la raccolta differenziata, ed ora con il nuovo sistema differenziato integrato di raccolta rifiuti ci si propone di raggiungere il 65% entro il 2012, così come leggi nazionali (legge 152/2006 art. 105) e comunitarie indicano.

Gli impegni di mandato indicavano il potenziamento della raccolta differenziata tramite “sperimentazioni di raccolta delle diverse componenti di rifiuti attraverso il sistema domiciliare” e la promozione di progetti per la riduzione dei rifiuti. Per raggiungere questo obiettivo, come la normativa europea e nazionale indica, il Comune da aprile 2006 ha introdotto il sistema di *raccolta rifiuti “porta a porta”* nella VII Circoscrizione e successivamente nel forense delle Circoscrizioni V e VI e ha messo in atto un processo di trasformazione di raccolta e smaltimento rifiuti, che terminerà nel 2012, graduale e rispettoso delle caratteristiche del territorio e della popolazione, ma con forte responsabilizzazione dei cittadini. Gli attori principali di questa trasformazione sono stati sicuramente i cittadini che con la loro partecipazione, collaborazione e disponibilità hanno reso possibile il passaggio ad un nuovo sistema di raccolta che coniuga l'efficienza ad elevate performance di differenziata.

L' OBIETTIVO

Il nostro obiettivo per i prossimi anni è di continuare su questa linea promuovendo e sostenendo il nuovo sistema domiciliare di raccolta rifiuti perché flessibile, integrato e personalizzato, capace di rispettare le caratteristiche del territorio e delle tipologie urbane (“linee guida del nuovo progetto di raccolta rifiuti del Comune di Reggio Emilia”).

Il nostro sguardo sarà rivolto al 2012, anno in cui dovremo raggiungere il 65% di raccolta differenziata. Ci prefiggiamo quindi di incrementare la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani passando dal 48,9% al 53% entro l'anno 2010. Questi interventi dovranno essere supportati da un forte ed efficace sistema di comunicazione, informazione ed educazione dei cittadini sulle tematiche ambientali e nello specifico di raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti.

LE AZIONI E GLI STRUMENTI

- A. **Raccolta rifiuti:** nell'ambito del progetto di raccolta domiciliare dei rifiuti procederemo con la diffusione ulteriore del sistema di raccolta "porta a porta" e l'adeguamento delle stazioni ecologiche attrezzate in base alla nuova normativa vigente. Inoltre realizzeremo specifici interventi per la riduzione a monte dei rifiuti.

IL CONTESTO

La fortissima crescita demografica che si è verificata nel Comune di Reggio Emilia dal 1990 ad oggi ha innalzato la domanda di energia oltre il 21%. Oltre a questo forte incremento si riscontra anche un cambiamento delle abitudini dei cittadini che sono diventati molto più “energivori”.

Nel novembre 2008 il Comune di Reggio Emilia ha approvato il Piano Energetico Comunale (PEC) che individua indirizzi operativi per sviluppare, quanto più possibile, l'autosufficienza energetica e la cui reale attuazione non può prescindere dalla definizione di accordi con la società civile per produrre trasformazioni tecnologiche/energetiche e modalità organizzative virtuose. Il PEC definisce inoltre lo scenario attuale di Reggio Emilia e il modello che dovrà essere adottato dalla città per ridurre le emissioni in atmosfera del 6,5% entro il 2012, come indicato dal Protocollo di Kyoto.

In particolare, sul versante dell'efficienza energetica, del contenimento dei consumi e alla promozione dell'utilizzo di fonti rinnovabili, l'Amministrazione ha adottato un sistema di certificazione delle abitazioni costruite secondo criteri di risparmio energetico (Progetto Ecoabita) che, nel 2008, ha interessato 637 edifici.

A favore della diffusione di conoscenza e consapevolezza sui temi del risparmio energetico, nel 2009 è stato istituito lo sportello Informaenergia rivolto ai cittadini e attivo nella promozione di comportamenti corretti di uso delle fonti di energia.

In generale investiremo nel miglioramento della qualità architettonica degli edifici e dell'edificazione in genere, nell'individuazione sistematica ed eliminazione degli sprechi oltre alla definizione di azioni per l'attuazione di linee di risparmio energetico in campo edilizio, industriale e produttivo, della mobilità e dell'Amministrazione tutta.

L' OBIETTIVO

Per il prossimo triennio proseguiremo le azioni e i progetti intrapresi nella direzione di una revisione del patrimonio comunale che tenda al risparmio energetico in senso ampio: dalla messa in campo di servizi di manutenzione e provvedimenti per trasformare i fabbricati comunali in classe A alla conversione a basso consumo dell'illuminazione pubblica, ottimizzando la gestione quotidiana e proseguendo nella

direzione dell'informazione e della generazione di consapevolezza in tutti i cittadini (sportello Informaenergia).

Le azioni volte al risparmio energetico hanno già interessato alcuni edifici pubblici realizzati secondo criteri di efficienza tra i quali l'ampliamento della scuola primaria "Marco Polo" e la realizzazione della nuova biblioteca di San Pellegrino.

Lavoreremo pertanto per risparmiare dell'1% il consumo energetico degli edifici pubblici e incrementare la produzione di energie rinnovabili rispetto al 2008.

LE AZIONI E GLI STRUMENTI

A. Contenimento del consumo energetico degli edifici pubblici: investiremo nella realizzazione del Piano Energetico Comunale e del Patto dei Sindaci in tema di energia e cambiamento climatico, individuando e attuando azioni volte all'uso di fonti rinnovabili di energia, in particolare solare termico, fotovoltaico e geotermico. Incideremo sul risparmio energetico degli edifici comunali anche attraverso il rinnovo dell'appalto "Gestione Calore". Si tratta di un appalto di fornitura di un servizio energia/conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione, con interventi di riqualificazione tecnologica, sia sugli impianti termici che di pubblica illuminazione e semaforici. L'appalto si estende su 250 centrali termiche ed oltre 30.000 punti luce e si ipotizza porterà ad un risparmio energetico consolidato a fine appalto pari a circa il 20% dei consumi. Un'ulteriore azione in cui l'Amministrazione investirà riguarda l'installazione di circa 400 sensori di luminosità negli spazi comuni (scale, spogliatoi, corridoi,...) degli edifici scolastici che ospitano le scuole primarie e secondarie di primo grado, per un totale di 34 edifici. L'intervento consentirà lo spegnimento automatico delle luci installate quando la luminosità naturale risulti adeguata.

B. Aumento dell'impiego di fonti energetiche alternative: la prima azione in questo senso riguarda l'applicazione delle norme previste dal sistema di certificazione "Ecoabita" sugli edifici, di nuova costruzione o restaurati, rispetto a requisiti sulla climatizzazione estiva, sull'acustica, il risparmio idrico e la creazione di standard per case passive. Tutti gli edifici pubblici nuovi o con importanti ristrutturazioni dovranno essere certificati. Sempre all'interno del progetto "Ecoabita" attiveremo nelle scuole superiori percorsi

dedicati al risparmio energetico oltre a potenziare l'Ufficio Comunale "Ecoabita" e confermare la partecipazione all'annuale Fiera Ecocasa, dedicata all'edilizia sostenibile (Reggio Emilia, 25/28 febbraio 2010). Investiremo, inoltre, nella creazione dell'Agenzia per l'Energia. L'impegno dell'Amministrazione Comunale a favore delle energie alternative comprende anche la partecipazione a progetti di respiro internazionale. In questo senso proseguirà la presenza all'interno del progetto LAKS (Local Accountability for Kyoto goals) a cui partecipano anche ARPA Emilia Romagna, il Comune di Padova, le città di Girona (Spagna) e Bydgoszcz (Polonia). Il progetto ha come obiettivo principale quello di far emergere le potenzialità delle città nel cogliere le opportunità e le sinergie esistenti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Kyoto e, più recentemente, del pacchetto clima, approvato dal Parlamento Europeo a dicembre 2008. Attraverso il progetto LAKS si arriverà alla definizione e sperimentazione di una metodologia standard di misurazione dell'impatto delle politiche e delle sulle emissioni climalteranti. Prenderà il via anche il progetto europeo RELS, in collaborazione con Università di Modena e Reggio ed Enia, finalizzato a sviluppare tecnologie innovative per la conversione di energia da biomasse e per la cogenerazione attraverso un sistema energetico integrato che produca biogas, idrogeno ed elettricità a partire da raccolta differenziata dei rifiuti solidi secchi ed umidi. Per sviluppare conoscenza e cultura rispetto all'uso di fonti energetiche alternative supporteremo, anche quest'anno, attività di formazione ed informazione. Ricordiamo, fra tutte, l'attuazione del bando ministeriale "Il Sole a scuola" che prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici e la realizzazione di un percorso di educazione ambientale all'interno di 7 scuole primarie di secondo grado. Altri progetti di educazione ambientale saranno sostenuti attraverso contributi ad enti ed associazioni attive in questo ambito.

GLI ATTORI



LE RISORSE DEL COMUNE PREVISTE NEL BILANCIO 2010

| 4. VIVERE IN UN AMBIENTE SANO, ORDINATO e FUNZIONALE | Entrate Correnti | Entrate Investimenti | Spese Correnti | Spese Investimenti |
|---|-------------------------|-----------------------------|-----------------------|---------------------------|
| 1. Migliorare la cura della città | 132.000,00 | | 6.334.756,19 | 5.025.000,00 |
| 2. Incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti | | | 0,00 | |
| 3. Aumentare l'efficienza energetica degli edifici pubblici | 356.203,70 | 138.000,00 | 7.171.203,70 | 332.650,00 |
| TOTALE | 488.203,70 | 138.000,00 | 13.505.959,89 | 5.357.650,00 |